

**Verbale dell'Assemblea generale ordinaria
della Società Italiana di Filologia Romanza
del giorno 12 settembre 2014**

Il giorno 12 settembre 2014 – alle ore 15.00 presso l'Aula 1.1 (Polo Zanotto) del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica dell'Università degli Studi di Verona, viale dell'Università 4 – si riunisce, in seconda convocazione, l'Assemblea dei soci SIFR per discutere sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale dell'Assemblea generale del 13 giugno 2013
2. Comunicazioni
3. Relazioni dei Presidenti SIFR e SIFR-Scuola
4. Verso le nuove procedure dell'Abilitazione Scientifica Nazionale
 - 4.a. Declaratoria del ssd Filologia e linguistica romanza
 - 4.b. Settori scientifico-disciplinari e settori concorsuali
5. Approvazione iscrizione nuovi soci
6. Approvazione rendiconto finanziario
7. Sede Assemblea e Convegno 2015

Prima di dare inizio ai lavori il Presidente Antonio Pioletti ricorda ai soci la recente scomparsa di Cesare Segre e Mario Barbieri, nel ricordo dei quali invita tutti a osservare un minuto di raccoglimento; una volta trascorso quest'ultimo, annuncia che, come già avvenuto per il primo dei due, anche per il secondo sarà inserito a breve un ricordo nel sito della Società.

Il Presidente apre quindi l'Assemblea, richiamando l'importanza dell'apporto di tutti in una fase che appare importante per il futuro della disciplina.

1. Approvazione verbale dell'Assemblea generale del 13 giugno 2013

Il Presidente sottopone ai soci l'approvazione del verbale dell'Assemblea generale del 13 giugno 2013, precedentemente inviato a tutti per posta elettronica.
L'Assemblea approva all'unanimità.

2. Comunicazioni

Il Presidente esprime anzitutto la propria soddisfazione per l'accreditamento della SIFR Scuola presso il MIUR come ente formatore degli insegnanti; preannuncia poi due appuntamenti futuri di particolare importanza, ovvero il Congresso Internazionale della Société Rencesvals (20-25 luglio 2015), e quello della Société de Linguistique Romane (18-23 luglio 2016), entrambi presso l'Università "La Sapienza" di Roma; segnala che la collega Maria Careri sostituirà Corrado Bologna, di cui loda l'impegno prestatto, all'interno del "Gruppo libri e riviste" dell'ANVUR; infine ringrazia Anna Maria Babbi per l'accoglienza squisita offerta ai soci, apprezzando l'alto livello scientifico del convegno da lei organizzato, nel quale i massimi esperti della materia hanno avuto la possibilità di confrontarsi con molti studiosi giovani di grande bravura. Chiede quindi ai soci se vi siano altre comunicazioni.

Alessandro Vitale Brovarone prende la parola informando i soci che la Société Renardienne organizzerà nel 2015 un Colloquio Internazionale presso l'Università di Zurigo su tre temi: l'allegoria animale; gli uccelli; frontiere della *narratio brevis*; comunica inoltre che l'Association Internationale des Études sur le Moyen Français, della quale è stato da poco eletto Presidente, ha in previsione a sua volta un congresso a Torino per il 2016.

3. Relazioni dei Presidenti SIFR e SIFR-Scuola

Il Presidente presenta un sintetico bilancio delle attività svolte dalla SIFR nel corso dell'anno e propone un'agenda di lavoro per il 2015. Riferisce anzitutto come l'anno trascorso abbia visto le Consulte scientifiche dell'Area 10 impegnate, con il concorso dei rappresentanti CUN e in interlocuzione con il Capo Dipartimento Università del MIUR, prof. Marco Mancini, in un'intensa attività unitaria di elaborazione critico-propositiva sui criteri della valutazione in area umanistica e sulla regolamentazione in tutti i suoi aspetti dell'Abilitazione Scientifica Nazionale. Menziona quindi come particolarmente significativi i Seminari nazionali del 16 maggio e del 4 luglio 2014 (quest'ultimo con la partecipazione delle Consulte delle Aree 11, 12, 13 14), da cui sono scaturiti documenti unitari noti a tutti i soci e trasmessi al Ministero, nei quali è stato inevitabile registrare come le condizioni di crisi in cui versa l'Università pubblica non siano debitamente al centro dell'attenzione delle politiche governative e richiedere, di conseguenza, un'inversione di tendenza. Per quanto riguarda in particolare la SIFR è da sottolineare la realizzazione del censimento dei nostri insegnamenti nei Corsi di laurea triennali e magistrali, che vede insieme a dati soddisfacenti altri che richiedono, per garantire alla nostra disciplina lo spazio che merita, un rinnovato impegno nelle sedi e nei rapporti con il Ministero per l'inserimento della Filologia romanza nelle Tabelle concorsuali per l'insegnamento nella Scuola. Molto utile si è rivelato il "Seminario nazionale sulla didattica della Filologia romanza" tenutosi a Roma il giorno 11 marzo 2014, i cui atti sono pubblicati nel sito.

Il Presidente segnala poi come sia stato completato il Repertorio delle riviste del nostro settore, come sia in corso la ristrutturazione del sito e sia previsto in esso uno spazio dedicato a un'Emeroteca che segnerà, anno per anno, la pubblicazione (frontespizio e indice) delle riviste di nostro interesse; annuncia che si prepara un database più completo delle riviste, curato dal gruppo di ricerca coordinato da Lino Leonardi all'interno del PRIN diretto da Roberto Antonelli. Registra invece una fase di *impasse* per la proposta di istituzione di un Consiglio Internazionale di Studi Romanzi, che potrà tuttavia trovare un significativo momento di verifica e realizzazione in occasione del già menzionato Congresso romano della Société de Linguistique Romane, nel 2016.

Passando quindi all'agenda di lavoro sottopone all'Assemblea diverse proposte: anzitutto lo svolgimento di un'Assemblea straordinaria sulle modifiche da apportare alla declaratoria del nostro settore, di cui al punto 4,b dell'o.d.g.; inoltre l'avvio di un censimento della presenza della nostra disciplina nei Dottorati di ricerca, in vista di un Seminario nazionale sui suoi risultati; in vista delle elezioni per il rinnovo di alcune rappresentanze in seno al CUN, in particolare dell'Area 10, infine, il Presidente propone il testo di una lettera aperta da trasmettere a tutte le Consulte di Area 10, incentrata sull'esigenza di garantire l'unità dell'Area e un dibattito trasparente e costruttivo (cfr. Allegato n. 1).

L'Assemblea approva all'unanimità le proposte avanzate.

Prende quindi la parola Claudio Galderisi, che ringrazia per l'invito a partecipare all'Assemblea e manifesta la propria approvazione per il progetto di una collaborazione tra società scientifiche italiane ed estere impegnate nello studio delle lingue e delle letterature romanze, ma anche di singoli studiosi nello sviluppo di progetti interdisciplinari ad ampio raggio e nella riflessione sulla didattica, come strumento per favorire la visibilità di tali studi nel campo delle scienze umane, attualmente molto limitata, e per migliorare le prospettive di lavoro dei giovani studiosi; segnala l'importanza che avrebbe l'incremento delle sedi italiane dell'Agenzia internazionale della Francofonia, e formula l'auspicio che anche la Société de Langue et de Littérature médiévales d'Oc et d'Oïl, di cui è membro, aderisca al progetto. Sul tema intervengono anche Roberto Antonelli, Luciano Formisano, Lino Leonardi, Antonio Pioletti, Alessandro Vitale Brovarone, riaffermando il valore dell'iniziativa e discutendone gli aspetti più problematici; emerge in particolare l'ipotesi di

dedicare un convegno futuro alla discussione sulle diverse visioni della disciplina, come occasione di confronto e di lavoro preparatorio in vista del congresso romano della SLR.

Si passa quindi alla relazione del Presidente della SIFR Scuola, Sonia M. Barillari, che inizia ricordando il successo dei corsi di formazione per gli insegnanti e caldeggiando l'attivazione di nuove iniziative di questo tipo presso altre sedi universitarie, impegno che risulta alleggerito dall'opportunità di condivisione dei materiali attraverso la rete; ritorna poi sull'accREDITAMENTO dei corsi presso il MIUR, spiegando quali parametri hanno dovuto essere rispettati per ottenerlo e quali iniziative in futuro potranno essere inquadrate nell'ambito dell'attività dell'associazione, raccomandando di inserire visibilmente in tali casi il marchio SIFR-Scuola, in modo che gli insegnanti possano partecipare con profitto; annuncia infine l'avvio di una fase di internazionalizzazione, in cui si lavorerà all'istituzione di corsi per insegnanti o dottorandi stranieri che intendano perfezionarsi nella nostra disciplina, oltre che in letteratura e cultura italiana.

4. Verso le nuove procedure dell'Abilitazione Scientifica Nazionale

Il Presidente espone le più recenti novità legislative in proposito: abilitazione annuale a "sportello"; eliminazione della presenza di un componente OCSE in seno alle commissioni; possibilità concessa ai non abilitati a presentarsi nella prossima tornata abilitativa; impegno a rivedere l'articolazione dei settori concausali e i criteri e parametri della valutazione dei candidati. Ha quindi indicato gli aspetti che rimangono ancora da precisare, vale a dire le modalità di formazione delle commissioni (per le quali si pensa di proporre un sistema fondato su elezioni entro una platea qualificata, con successivo sorteggio), la definizione dei criteri e dei parametri di valutazione e la scelta tra maggioranza relativa e qualificata per il giudizio; sollecita quindi gli interventi dei soci in proposito.

Prende la parola Anatole P. Fuksas, per chiedere se vi siano notizie di nuove procedure di reclutamento conseguenti rispetto ai risultati della prima tornata della ASN, superando la limitazione del turnover e rendendo possibile ai giovani studiosi l'accesso a posizioni a tempo indeterminato; Antonio Pioletti risponde che al momento l'unica procedura attiva è il piano straordinario associati, mentre non vi sono previsioni di ulteriori piani straordinari. Lino Leonardi interviene in merito ai criteri di formazione delle commissioni, approvando la soluzione della platea qualificata, e di ogni altro strumento che permetta di scongiurare il rischio che i giudicati abbiano una produzione più importante di quella dei loro giudici; Roberto Antonelli conviene sull'opportunità di questa soluzione, ipotizzando che possa essere la stessa Società a stilare una lista dei membri meritevoli di entrare nelle commissioni.

4.a. Declaratoria del ssd Filologia e linguistica romanza

Il Presidente ricorda ai soci come sia probabile che si apra a breve lo spazio per una modifica della declaratoria, ed espone la proposta di revisione avanzata dai membri della commissione uscente per la ASN sulla base della loro esperienza; quindi apre la discussione su tale argomento.

Interviene Luciano Formisano che ritiene di dover fare una breve cronistoria di come si sia arrivati, sotto la sua presidenza, alla determinazione dell'attuale settore concorsuale. Ricorda in particolare che la determinazione deliberata dall'assemblea dei Soci riunita a Bologna il 31 maggio 2007 (vedi la lettera da lui inviata ai Soci SIFR l'8 giugno successivo) è stata di fatto disattesa dal CUN, che di sua iniziativa ha poi inserito letteratura latina medievale non certo per le ragioni ideali invocate dai Colleghi estensori della lettera, sulle quali sarebbe difficile non trovarsi d'accordo e al contempo professarsi romanisti, ma,

molto più prosaicamente, per ragioni legate alla collocazione della Filologia italiana (in un primo momento interessata a restare con la romanza) e della Filologia medievale e umanistica. Di qui anche l'esclusione della Filologia germanica, la cui cooptazione era stata deliberata in quella stessa assemblea.

Per ciò che concerne la declaratoria della nostra disciplina, Formisano ricorda che si tratta di un documento che potrà anche limitarsi a fotografare una situazione vecchia di qualche decennio e comunque oggi superata, ma che è stato pur sempre deliberato nel non lontanissimo settembre del 2009 (l'invio all'Area 10 è, per l'esattezza, del 21 settembre), quando, nella ristrettezza dei tempi imposti dal CUN, si è deciso di riprendere, armonizzandole tra loro, le declaratorie precedenti. Da questo punto di vista, concorda col Presidente e con i Colleghi estensori della lettera sull'opportunità di avviare quanto prima una discussione articolata sulla nuova declaratoria in modo da poter arrivare nei tempi previsti (ma, nei fatti, sempre un po' imprevedibili) a un testo definitivo.

Dal canto suo, propone sin d'ora un impiego meno estensivo dell'aggettivo "comparatistico": se per i più antichi testi spagnoli, catalani, portoghesi ecc., la prospettiva comparatistica è più che naturale (ma per esserlo non dovrà essere aggiunta surrettiziamente dall'esterno), per il medioevo maturo e per le epoche successive non si vede come si possa trattare seriamente di un tema puntuale di filologia /linguistica spagnola, catalana, portoghese ecc. richiamandosi ad altre aree romanze anche quando il richiamo non è pertinente. L'importante è che il romanista che si occupa di lingua, filologia e letteratura spagnola, catalana, portoghese ecc., dimostri di sapersi occupare con pari competenza di almeno un altro dominio romanzo (di altri due se concorre per un posto di I fascia), dimostri insomma di essere un romanista (se si vuole, un "generalista"): ma per questo bastano le mediane. Più seria è invece la questione del friulano (ben che vada del ladino) e del sardo, per i quali i nostri specialisti di linguistica e filologia friulana (e/o ladina) e di linguistica e filologia sarda sono tradizionalmente transitati attraverso un concorso di filologia romanza o di glottologia. Si tratta appunto di vedere in che modo le tradizioni possano essere mantenute, fermo restando che è assai improbabile, anche per la quantità dei dati oggi disponibili, che ci si imbatta in un nuovo Ascoli, capace di passare dal ladino ai dialetti italiani, al franco-provenzale, ma anche all'irlandese, al sanscrito ecc.

Antonio Pioletti indica quelli che a suo parere sono comunque tre requisiti indispensabili: la centralità del testo, l'approccio panromanzo, il mantenimento nel settore di tutte le varietà romanze. L. Leonardi interviene per rimarcare come tale ridefinizione, oltre a rappresentare un passaggio chiave in vista delle future abilitazioni, debba essere intesa come opportunità di riaffermare gli obiettivi della disciplina anche in rapporto alle filologie nazionali; Roberto Antonelli condivide la necessità di tale sforzo di prospettiva.

Il Presidente chiede infine l'approvazione della procedura da seguire per favorire la discussione tra i soci: una prima fase di confronto aperto in cui si faranno circolare gli interventi pervenuti, una seconda in cui il Direttivo proporrà una soluzione di sintesi, e infine la votazione su quest'ultima in occasione di un'Assemblea straordinaria appositamente convocata.

L'Assemblea approva all'unanimità.

4.b. Settori scientifico-disciplinari e settori concorsuali

Il Presidente comunica che su questo punto le informazioni disponibili sulla possibilità di una revisione dei settori rimangono troppo esigue, e che è necessario rimanere in attesa.

5. Approvazione iscrizione nuovi soci

Luca Sacchi legge i nomi di coloro che hanno chiesto di aderire alla Società: Vladimir Agrigoroaei (Université de Poitiers), Francesco Saverio Annunziata (Università “Federico II” di Napoli), Matteo Cambi (Università degli Studi di Verona), Cecilia Cantalupi (Università degli Studi di Verona), Elena de la Cruz Vergari (Universitat Rovira i Virgili de Tarragona), Elisa Faustini (Università degli Studi di Verona), Luca Gatti (Università “La Sapienza” di Roma), Alessia Marchiori (Università degli Studi di Verona), Daniela Mariani (Università degli Studi di Trento), Ella B. Nagy (Università degli Studi di Padova), Manuel Negri (Universidade de Santiago de Compostela), Lara Quarti (Università degli Studi di Verona), Marco Robecchi (Università degli Studi di Milano), Francesco Salerno (Universität des Saarlandes), Giovanni Strinna (Università degli Studi di Sassari).

L'Assemblea approva all'unanimità le richieste di adesione.

6. Approvazione rendiconto finanziario

Il Vicepresidente e Tesoriere Arianna Punzi espone e sottopone ad approvazione il rendiconto finanziario qui riportato, chiarendo il significato delle varie voci, e segnalando i forti ritardi nel versamento delle quote dell'ultimo anno, in presenza delle quali l'attivo della Società sarebbe ben maggiore.

Bilancio (settembre 2014)
DISPONIBILITÀ AL 13 giugno 2013: 7678,66 euro
- ENTRATE: - Quote associative 2013/2014: 2480 euro
- USCITE: - Sito: 3000 euro - Portale delle riviste: 2000 euro - Rimborsi Direttivo: 500 euro - Pranzo riunione Roma (Didattica della Filologia romana): 400 euro - Contributo Atti Cronotopo: 1000 euro - Tasse e ritenute fiscali: 650 euro - Spese bancarie: 337 euro
Disponibilità al 12 Settembre 2014: 2271 euro

Il Tesoriere chiede quindi ai soci l'approvazione della procedura di decadenza per i soci che non abbiano ancora saldato numerose quote pregresse.
L'Assemblea approva all'unanimità.

7. Sede Assemblea e Convegno 2015

Il Presidente comunica che la prossima Assemblea ordinaria si terrà dal 22 al 26 settembre 2015 presso l'Università degli Studi di Catania, e sarà associata a un Convegno intitolato *Forme letterarie del medioevo romanzo: testo interpretazione e storia*.

Esauriti i punti all'ordine del giorno, l'Assemblea si chiude alle ore 17.40.

Il Segretario

Luca Sacchi

Il Presidente

Antonio Pioletti

Sulle elezioni per il rinnovo dei rappresentanti CUN

(Lettera aperta approvata, su proposta del Consiglio Direttivo, nel corso dell'Assemblea generale della SIFR tenutasi a Verona il 12 settembre 2014)

La Società Italiana di Filologia Romanza, in vista delle elezioni per il rinnovo delle rappresentanze di Area nel CUN, nel ribadire l'importante sua funzione di organo consultivo e propositivo del MIUR e nell'esprimere un vivo ringraziamento ai rappresentanti uscenti dell'Area 10 per l'intensa attività svolta in costante dialogo con le Consulte scientifiche, auspica che nella scelta dei nuovi rappresentanti si tenga conto delle seguenti esigenze:

1. In una fase di perduranti restrizioni degli investimenti pubblici e privati nella ricerca, nell'innovazione e nel sistema formativo, operare per una svolta che dia finalmente centralità, per lo sviluppo economico-sociale e civile del Paese, al ruolo dell'attività scientifica e di formazione, e al suo interno della cultura umanistica.
2. Valorizzare e mantenere l'unità d'intenti realizzatasi fra le Consulte scientifiche dell'Area.
3. Fermo restando ovviamente il diritto di ciascun docente a candidarsi, favorire l'elezione di una rappresentanza che risulti espressione dei contenuti e del metodo di lavoro trasparente e unitario che hanno finora contraddistinto l'operato delle Consulte.
4. Garantire nella rappresentanza la presenza dell'area linguistico-filologico-letteraria, dell'antichistica e delle lingue e letterature straniere.
5. Continuare a garantire uno stretto raccordo fra i rappresentanti eletti e le Consulte, tramite una costante attività d'informazione e la previsione di Incontri nazionali di consultazione e di Convegni tematici di approfondimento.
6. Prevedere un'Assemblea generale aperta delle Consulte di bilancio dell'attività svolta dai rappresentanti uscenti e di presentazione dei programmi dei candidati.

Il Presidente
Antonio Pioletti

Verona, 12 settembre 2014